

IDATI ASSOSIM DEGLI SCAMBI IN BORSA NEL 2021 INCORONANO LA BANCA GUIDATA DA FOTI

# Fineco vince ancora nel trading

*Sul segmento growth, prima nel mercato conto terzi è Intesa Sanpaolo. Mentre nel transato conto proprio avanza Mit sim*

DI EMERICK DE NARDA

**N**el trading vince sempre Fineco, ma Intesa Sanpaolo si avvicina. Secondo il rapporto annuale 2021 di Assosim, l'associazione che raccoglie gli intermediari dei mercati finanziari, è sempre la banca guidata da Alessandro Foti a spadroneggiare nel trading conto terzi con una quota del 18,6%, dato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, quando aveva una quota del 18,7%. Finecobank resta in cima alla classifica anche se si considera l'aggregato dei volumi scambiati sui circuiti Euronext Milan Domestic, Euronext Growth Milan, Equiduct e sugli internalizzatori sistematici gestiti internamente con una quota di mercato del 26% (Intesa sempre seconda con il 13%). Il grosso del transato e degli scambi in capo a Fineco sono da imputare a gestioni e trading online considerato che il controvalore negoziato conto proprio della banca sull'Euronext Milan Domestic è solo dello 0,68%. I dati confermano infatti la grande partecipazione degli investitori retail ai mercati che, come già rilevato dal rapporto Consob sulle scelte d'investimento delle famiglie italiane, hanno sempre maggiore interesse verso l'investimento fai da te rispetto al periodo pre-pandemia.

«Il momento di borsa particolarmente proficuo ha agevolato sicuramente l'operatività», ha spiegato Gianluigi Gugliotta, presidente Assosim. Il 2021 è stato un anno di record in termini di performance grazie al mantenimento delle politiche accomodanti delle banche centrali, con Piazza Affari che ha guadagnato oltre il 20%, facendo segnare i massimi dal 2008. E' andata persino meglio allo Star che è arrivato a guadagnare il 44%, segnando un nuovo massimo storico. Il controvalore totale degli

scambi sul mercato azionario di Borsa Italiana, pari in valore assoluto a 613 miliardi di euro, è lievemente cresciuto (+1,35%) rispetto all'anno 2020, mentre il numero dei contratti scambiati, pari a 84 milioni, è diminuito del 4,25%. In leggero rallentamento la concentrazione del trading sul mercato azionario gestito da Borsa Italiana sui titoli del Ftse Mib, dove la percentuale degli scambi sull'indice principale è passata dall'88,4% dell'anno 2020 all'86,1% del 2021.

Un capitolo a parte merita il segmento dell'Euronext Growth Milan (l'ex Aim) che ha riscosso un enorme successo nel 2021, sia in termini di performance che di interesse. Gli scambi su questo segmento sono cresciuti del 123% con un controvalore complessivo che ha raggiunto i 4,5 miliardi di euro a fronte di circa 1,6 milioni di contratti effettuati (+93%). In termini di controvalore negoziato conto terzi, su questo mercato, a fare la

parte del leone stavolta è stata Intesa Sanpaolo che ha coperto quasi il 25% di tutte le transazioni, con un aumento del 10% rispetto al dato del 2020. Seguono poi la solita Fineco con il 16% e Banca Akros con il 10%. Considerato che i membri di Assosim su questo mercato transano oltre il 95% del controvalore negoziato, non ci sono operatori di mercato fuori dall'associazione con quote significative. Sempre sul segmento Growth, menzione speciale per Mit sim che, in quanto a controvalore negoziato per conto proprio, è risultato il primo operatore con una quota Assosim del 15%. La particolarità è data dal fatto che lo specialist ha raggiunto questo traguardo nell'arco di un solo anno di attività, diventando il punto di riferimento del comparto. Le note dolenti sul mercato italiano nel 2021 sono arrivate dai comparti dei derivati con

il Sedex che ha registrato un calo del 5% rispetto al 2020 ovvero un controvalore scambiato di 18 miliardi di euro con 2,3 milioni di contratti passati di mano (in calo del 17,7%). Chiude in lieve flessione anche il mercato degli strumenti finanziari derivati Idem: in totale sono stati scambiati 25 milioni di contratti (-0,36% rispetto all'anno 2020). Nel dettaglio: Index Futures (-22,47%), Index Mini-Futures (-47,23%), Index Option (-28,77%), Stock Dividend Futures (-33,06%). In controtendenza: Index Micro-Futures (+534%), Stock Futures (+10,21%) e Stock Option (+25,41%). Sui future sull'indice, è sempre Fineco in prima posizione (6%) tallonata da Morgan Stanley (5,42%) e Ubs (2,6%). La quota totale del mercato su questo strumento in mano agli associati Assosim è però solo del 26%, e se si considerano le operazioni eseguite da tutti gli operatori, anche quelli fuori da Assosim, la quota di mercato scende a 4,2% per Fineco e 2,6% per Morgan Stanley, mentre Ubs passa in quinta posizione. (riproduzione riservata)

## LA CLASSIFICA DEL MERCATO DELLE TRANSAZIONI CONTO TERZI

| Società              | Anno 2021 | Anno 2020 | Variazione | Rank 2020 |
|----------------------|-----------|-----------|------------|-----------|
| Finecobank           | 18,60%    | 18,76%    | -0,16%     | 1         |
| Intesa Sanpaolo      | 15,27%    | 13,78%    | 1,49%      | 2         |
| Banca Akros          | 8,92%     | 9,10%     | -0,19%     | 4         |
| Equita SIM           | 7,57%     | 7,82%     | -0,25%     | 5         |
| Directa SIM          | 4,85%     | 4,46%     | 0,39%      | 6         |
| IwBank               | 4,76%     | 10,41%    | -5,65%     | 3         |
| Banca Sella Holding  | 4,30%     | 4,20%     | 0,09%      | 8         |
| Unicredit Bank AG    | 4,15%     | 4,22%     | -0,07%     | 7         |
| Intermonte SIM       | 3,02%     | 3,35%     | -0,33%     | 9         |
| MPS Capital Services | 1,97%     | 2,00%     | -0,03%     | 10        |

GRAFICA MEMILANO FINANZA

